

Ss 121 come le “montagne russe” troppe buche, pochi autovelox illuminazione assente o carente

Problema sicurezza. La situazione peggiore nella corsia Catania-Paternò nonostante diversi rattoppi

PATERNÒ. È una delle arterie viarie più trafficate dell'intera provincia di Catania. Dopo le tangenziali che ruotano attorno al capoluogo etneo, la Ss 121, nei due sensi di marcia Paternò-Catania e viceversa, con i suoi oltre 70 mila veicoli in transito quotidianamente, è al vertice delle strade più attraversate del Catanese.

Trafficatissima, dunque, ma anche non sicura, soprattutto oggi che il manto stradale è in molti punti impraticabile, con situazioni diverse che si presentano per i viaggiatori. La situazione peggiore è rappresentata dalla corsia di marcia Catania-Paternò, la stessa che fino a qualche giorno fa, nel tratto di competenza del Comune di Misterbianco, aveva un limite di 50 chilometri orari, con la situazione tenuta sotto controllo dall'occhio vigile di autovelox, pronti a scattare nel momento in cui, i meno avveduti, avessero superato detti limiti. Nell'arteria stradale sono numerose le buche, soprattutto in territorio di Misterbianco, con i problemi che cominciano già nel tratto in cui si lascia Catania e si affronta la rampa che immette sulla 121 in direzione Pa-

ternò. Per ovviare al problema, le buche sono state coperte con asfalto di fortuna, ma la situazione resta catastrofica. Forse, l'unica nota positiva, se così può definirsi, è che il “nuovo” manto stradale a chiazze, ha almeno permesso di modificare il limite orario, per evitare anche una sfilza di ricorsi in caso di multa, sulla scia di un esposto presentato dall'avvocato paternese, Andrea Carmanello con il nuovo limite portato a 70 km, per equipararlo alla

carreggiata opposta, la Paternò-Catania, ma come detto, la situazione dal punto di vista della sicurezza, è grave.

Restando sul tema sicurezza, va ricordato, ancora, che solo Misterbianco ha installato gli autovelox, poi assenti sulla restante parte della Statale, nonostante l'impegno dei Comuni, così come assicurato al prefetto di Catania, di una loro rapida installazione. Autovelox che dovevano campeggiare non solo sulla Statale 121, ma anche sulla 284, la Paternò-Randazzo.

Ultima nota dolente l'illuminazione che continua a restare assente o poco incisiva, soprattutto negli svincoli di ingresso e di uscita dall'arteria viaria. Amaramente, dunque, restano i tanti impegni non mantenuti, mentre speranzosi si attende che qualcosa possa concretamente cambiare.

MARY SOTTILE

